

ottenute utilizzando i criteri in uso alla Cepej che ha adottato questa classificazione per poter rendere meglio leggibili i dati, ma soprattutto per poter rendere meglio confrontabili i valori espressi dai diversi paesi appartenenti al Consiglio d'Europa; l'analisi statistica di concentrazione delle pendenze tesa a illustrare quali siano quelle specifiche realtà territoriali in cui, in ragione della dimensione del bacino di utenza e del relativo "tasso di litigiosità", si concentra la gran parte del carico civile pendente.

Infine il documento riporta i prospetti nazionali con la scomposizione delle pendenze in base all'anno di iscrizione che sono stati realizzati con l'ausilio del *datawarehouse* della giustizia civile, che ha reso possibile sviluppare i suddetti schemi nella loro piena potenzialità in termini di profondità di analisi (possibilità di recuperare affari iscritti anche prima del 2000), di dettaglio (ad esempio scomponendo le pendenze per anno e per materia) e di flessibilità (potendo elaborare diverse aggregazioni tra cui quella per classi di materie, per intervalli di tempo, nonché per area geografica e tipologia di ufficio).

Tramite il DWGC è stato inoltre possibile redigere i Prospetti statistici selettivi (per anni e per materie) di tutti gli Uffici giudiziari, divisi per Distretto, relativi al registro SICID di ciascuna Corte di Appello e di ciascuno dei 140 Circondari. Tutti i prospetti sono disponibili online sul sito www.giustizia.it.

Il Censimento speciale della giustizia civile è impreziosito da una vigorosa quanto attenta relazione del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria.

Il lavoro ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte dei vertici ministeriali, di buona parte della magistratura e ha generato un'eco positiva anche su numerosi articoli di stampa.

Rilevazione statistica dei procedimenti di mediazione civile

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili avviene *on-line* attraverso la compilazione di schede di rilevazione messe a disposizione degli Organismi iscritti.

I dati aggiornati sulla mediazione civile sono pubblicati sul sito istituzionale www.giustizia.it e su quello della Dg-Stat www.webstat.giustizia.it.

Rilevazione statistica del fenomeno della Tratta degli esseri umani

La riduzione di una persona in uno stato di schiavitù, il suo trasferimento indotto mediante inganno o costretto con la violenza o la minaccia e infine il commercio della persona sfruttata, sono i tre reati puniti rispettivamente dagli articoli 600, 601 e 602 del codice penale che fanno riferimento più in generale al fenomeno della tratta degli esseri umani (*trafficking*).

È un problema riscontrabile su scala mondiale che occupa i primissimi posti delle classifiche di diffusione e numerosità di casi tra i crimini internazionali, assieme al traffico di stupefacenti e al commercio di armi. La finalità è l'abuso della persona che si manifesta essenzialmente attraverso lo sfruttamento sessuale, la speculazione sulla manodopera o la

schiaivizzazione dei minori. Le vittime, infatti, sono soprattutto donne e bambini ma è difficile una loro quantificazione dato l'enorme sommerso.

La Direzione generale, partendo da una stima dell'entità del fenomeno basata sui dati dei procedimenti iscritti negli uffici giudiziari italiani per questi reati, ha approfondito l'argomento realizzando una rilevazione campionaria, su base nazionale, dei fascicoli definiti con sentenza in primo grado e contenenti i reati relativi alla tratta degli esseri umani.

I fascicoli esaminati sono relativi a procedimenti arrivati a sentenza nel periodo 2009-2013 e i cui fatti contestati, vista la durata media di questi processi di circa due anni dalla iscrizione in procura, risalgono pertanto al periodo 2007-2011.

Attraverso la lettura della documentazione processuale, sono state quindi analizzate le dinamiche alla base dello sfruttamento mediante la ricostruzione delle storie riferite dalle vittime in sede di indagine o di interrogatorio e sono stati rilevati sia i dati processuali (tempi di definizione, riti giudiziari, misure di sicurezza, pene comminate) sia quelli sociali (sesso, età, nazionalità) degli sfruttatori e delle vittime.

Apprezzamenti per questo lavoro sono arrivati dalle articolazioni ministeriali, da un prestigioso organo di stampa che ha dedicato un articolo alla ricerca e dall'Ambasciata Americana a Roma.

Collaborazione con organismi internazionali

Sono molte le organizzazioni internazionali che si occupano di valutazione dei sistemi giudiziari e di impatto che gli stessi hanno sulla vita economica e sulla competitività dei paesi. Tra questi sicuramente spiccano:

- 1) la *World Bank* con il rapporto “*Doing Business*”;
- 2) il Consiglio d'Europa tramite i rapporti “*European judicial systems*” della *European Commission for the Efficiency of Justice* (CEPEJ);

- 3) l'OCSE con il suo rapporto sull'efficienza della giustizia civile;
- 4) La Commissione Europea, in particolare tramite il rapporto "*EU Justice Scoreboard*".

Se si fa eccezione per la Banca Mondiale, che adotta un metodo di raccolta dei dati basato anche sulle rilevazioni empiriche di operatori in ogni settore di interesse, tutte le altre organizzazioni, comprese alcune con missioni specifiche non citate nell'elenco, fanno riferimento alla Direzione generale di Statistica per avere dati sulla performance e sul funzionamento della giustizia italiana.

In particolare, si segnala, come già avvenuto per le precedenti edizioni, che nel 2014 è stato pubblicato l'importantissimo rapporto internazionale della CEPEJ denominato "*Evaluation of Judicial Systems*" che investe i 47 stati membri del Consiglio e nel 2015 è stato pubblicato "*The EU Justice Scoreboard*" della Commissione Europea per i quali la DG-Stat fornisce la quasi totalità dei dati e delle informazioni richieste. I due rapporti, quella della CEPEJ e quello della Commissione Europea, attengono sia ad aspetti prettamente quantitativi sia ad aspetti qualitativi dei sistemi giudiziari. Le informazioni richieste riguardano il sistema giudiziario nel suo complesso: dati macro e micro economici, il patrocinio a carico dello Stato, il contributo unificato, organizzazione del sistema giudiziario, struttura degli uffici giudiziari, informatizzazione, diritti umani, lunghezza dei processi, movimenti, giudici, pubblici ministeri, personale amministrativo, formazione, salari, provvedimenti disciplinari, avvocati, mediazione, esecuzioni, notai, etc.

La Direzione generale di Statistica coordina la raccolta dei dati interfacciandosi con diversi organismi interni (i diversi dipartimenti e le direzioni generali del Ministero della giustizia) ed esterni (ISTAT, CSM,

Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione) al ministero.

Nelle pagine seguenti si allegano le relazioni, comprensive di analisi statistiche, relative all'andamento della giustizia civile (allegato 1) della giustizia penale (allegato 2) dell'area amministrativo-contabile (allegato 3) e le statistiche sulle mediazioni civili (allegato 4).

ALLEGATO 1**AREA CIVILE****DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA****CONFRONTO ANNI GIUDIZIARI 2013/14 - 2014/15**

In considerazione della importante riforma che ha mutato la geografia giudiziaria al 13/09/2013 con la chiusura per accorpamento di 30 tribunali (di cui quattro sospesi), 220 sezioni distaccate e della maggior parte degli uffici del Giudice di Pace, ogni confronto tra i dati del 2014 ed i dati pregressi è caratterizzato da possibili disomogeneità che tuttavia, grazie anche alla introduzione del nuovo sistema di *datawarehouse* dovrebbero gradualmente normalizzarsi nei prossimi anni.

Nel corso dell'anno 2014 e dell'anno in corso, infatti, il sistema di rilevamento dei dati provenienti dagli uffici giudiziari è stato profondamente rivisto, passando alla piena operatività del *Data-Warehouse* della Giustizia Civile (DWGC) che elabora i dati di dettaglio provenienti dai registri informatizzati SICID e SIECIC dei Tribunali Ordinari e delle Corti d'Appello. Pertanto, il prospetto di riepilogo del movimento dei procedimenti, aggregato per le principali materie di interesse, risulta anch'esso aggiornato.

I dati nazionali del movimento dei procedimenti civili per quanto concerne invece il Tribunale dei Minorenni e gli Uffici del Giudice di Pace sono aggiornati con i dati inviati dagli Uffici fino al 12 novembre 2015. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti, per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati sulla base del trend storico dei dati precedentemente comunicati.

Tra le innovazioni di esposizione dei dati apportate dalla introduzione del nuovo sistema di *datawarehouse* si segnala l'esempio delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, le cui modalità di gestione le rendono inadatte ad essere qualificate come pendenze o, peggio, come arretrato. Infatti una "pratica" di amministrazione di sostegno rimane aperta (e quindi pendente) per tutta la vita del soggetto tutelato. Pertanto le oltre 300.000 pratiche simili non vengono più considerate nelle statistiche come "pendenza" nel computo totale nazionale ma indicate a parte, in calce alla tabella riassuntiva.

Peraltro, in molti Paesi europei, posti a confronto con l'Italia, le procedure sono diverse e le rilevazioni statistiche non sempre segnalano questa tipologia di affare. Il rimedio più corretto appare quello di espungerle dalle pendenze e collocarle in una voce separata, assolutamente ininfluyente, anzi meritoria per l'aspetto della produttività lavorativa del sistema giudiziario.

Il totale nazionale dei fascicoli pendenti al 30 giugno 2015 risulta, al netto dell'attività del giudice tutelare, pari a 4.221.949 procedimenti, confermando il trend decrescente degli anni precedenti, con la sola Corte di Cassazione in controtendenza dal momento che la pendenza cresce del 3,6%, mentre la percentuale di riduzione più marcata si osserva in Corte d'Appello (-10,2%).

Il dettaglio delle materia trattate in Corte d'Appello permette di evidenziare la riduzione di circa 10.000 procedimenti pendenti per Equa riparazione che significa una ulteriore marcata riduzione del -27,6% rispetto all'anno precedente; l'altro contenzioso vede una diminuzione pari al 5%. I procedimenti rientranti nell'ambito della Volontaria Giurisdizione, materia dai volumi marginali in secondo grado, risultano in crescita.

Presso i Tribunali Ordinari, utilizzando i dati del DWGC aggiornati al 7 settembre 2015, per l'anno 2015 si osserva una riduzione dei procedimenti

pendenti per il contenzioso ordinario (-5,5%) ed ancor più per quello in materia commerciale (-6,8%) comprendente le materia relative a Contratti ed obbligazioni, diritto industriale e societario, correlato alla diminuzione delle iscrizioni. Anche i Procedimenti speciali risultano in forte diminuzione, ad eccezione, nell'ambito della materia previdenziale, dell'Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 *bis* c.p.c., che dalla sua introduzione vede un aumento molto sostenuto ed è stato pertanto riportato per la prima volta separatamente. In forte calo i segmenti lavoro, sia pubblico che privato.

Cresce del 5,7% il numero delle procedure fallimentari pendenti, come conseguenza di un minor tasso di definizione. Risultano infatti in calo sia le istanze di fallimento sia, poiché sono prossime al punto di inversione di tendenza, le iscrizioni di fallimenti. I Procedimenti esecutivi mobiliari ed immobiliari presentano un calo di iscrizioni che ha portato a un calo delle pendenze.

Guardando globalmente il movimento dei Tribunali e delle Corti di Appello si osserva una forte contrazione delle iscrizioni nell'anno giudiziario 2014/15 da attribuire alle recenti norme che hanno agevolato l'utilizzo di forme di risoluzione alternativa delle controversie (mediazione, negoziazione assistita e arbitrato). Tuttavia accanto alla forte riduzione delle iscrizioni di nuovi affari si accompagna una riduzione delle definizioni e quindi della produttività. Il risultato complessivo è quello di una riduzione delle pendenze moderata che avrebbe potuto essere più marcata se la produttività del sistema si fosse mantenuta ai livelli precedenti il 2013. Probabilmente cominciano a farsi notare due fattori in controtendenza: da un lato la riduzione delle iscrizioni, dall'altro la persistente riduzione del personale amministrativo.

Il numero dei procedimenti pendenti presso il Tribunale dei Minorenni risulta in leggera diminuzione, con un -1,6%.

La situazione del Giudice di pace per il 2014 ed ancor più per il 2015 è caratterizzata da significative variazioni per la chiusura e l'accorpamento di numerosi uffici, che ha determinato un elevato tasso di non rispondenza nella compilazione dei modelli statistici e in molti casi la trasmissione di dati incompleti per l'impossibilità di rilevare i fascicoli degli uffici accorpati.

I dati del movimento dei procedimenti civili, pertanto, sono stati oggetto di stima per diversi uffici anche di grosse dimensioni ed occorre valutare con cautela la distribuzione degli affari per materia. In complesso si evidenzia una diminuzione dei fascicoli iscritti, mentre resta stabile la pendenza complessiva.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari con il dettaglio di alcune materie.
Anni Giudiziari 2013/14 e 2014/15. Dati Nazionali

Uffici	2013/2014*			2014/2015*		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
Corte di Cassazione						
Procedimenti civili tutte le materie:	29.750	28.252	99.577	29.954	26.383	103.162
Corte di Appello						
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	118.192	156.629	373.001	111.384	149.246	334.928
Cognizione Ordinaria - Contenzioso ordinario (dal 2013)	33.890	41.053	121.319	34.484	41.093	114.660
Contenzioso commerciale (dal 2013)	18.561	21.270	78.329	19.583	21.344	76.526
Lavoro non Pubblico Impiego	15.564	19.131	38.595	14.485	17.929	35.188
Lavoro Pubblico Impiego	9.271	8.762	23.321	6.983	8.304	21.986
Previdenza	20.439	35.053	71.770	14.362	30.147	55.855
Equa Riparazione	10.196	21.458	33.868	11.261	20.615	24.523
Volontaria Giurisdizione (dal 2013)	10.271	9.902	5.799	10.226	9.814	6.190
Altro (fino al 2012)						
Tribunale ordinario						
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	2.533.476	2.564.218	2.819.372	2.270.034	2.469.095	2.633.950
Cognizione Ordinaria - Contenzioso ordinario (dal 2013)	236.158	264.548	693.051	224.390	266.391	654.697
Contenzioso commerciale (dal 2013)	152.522	169.716	460.410	136.693	168.914	429.146
Lavoro non Pubblico Impiego	270.171	358.819	256.052	234.097	282.940	206.461
Lavoro Pubblico Impiego	22.039	28.416	62.037	24.678	27.212	59.526
Previdenza	81.313	163.818	234.502	94.201	130.607	197.553
Accertamento Tecnico Preventivo - Previdenza (dal 2013)	151.355	35.618	160.866	164.834	109.148	206.837
Istanze di fallimento	42.832	43.063	20.306	41.959	49.471	17.058
Fallimenti	14.659	9.337	87.072	14.849	10.084	92.066
Altre Procedure Concorsuali (dal 2013)	4.291	3.629	4.167	3.785	2.975	4.045
Separazioni consensuali	69.442	67.990	24.596	61.229	66.393	19.526
Divorzi consensuali	37.956	37.381	14.104	33.767	36.324	11.582
Separazioni giudiziali	41.271	40.903	57.055	40.714	42.643	55.214
Divorzi Giudiziali	25.448	24.546	35.638	25.689	26.063	35.351
Procedimenti Esecutivi Immobiliari	76.648	59.676	263.732	69.040	64.051	269.151
Procedimenti Esecutivi Mobiliari	492.222	461.823	264.517	362.471	435.062	208.852
Decreti ingiuntivi e altri Procedimenti speciali	590.765	575.348	124.082	505.731	521.028	105.523
Volontaria Giurisdizione (dal 2013)	224.384	219.587	57.185	231.907	229.789	61.362
Altro (fino al 2012)						
Giudice di pace						
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	1.277.336	1.320.583	1.165.202	1.036.115	1.111.014	1.059.701
Opposizione alle sanzioni amministrative	267.548	331.596	443.028	165.175	252.856	333.964
Risarcimento danni circolazione	251.850	259.637	421.514	235.694	229.728	432.210
Opposizione ai decreti ingiuntivi	27.873	26.605	42.306	22.669	23.798	37.056
Cause Relative a Beni Mobili fino a euro 5000	147.864	161.634	132.908	131.373	131.476	126.122
Ricorsi in materia di immigrazione	5.065	5.334	2.578	4.671	4.462	2.769
Procedimenti monitori e altro	577.136	535.777	122.868	476.533	468.694	127.580
Tribunale per i minorenni						
Procedimenti civili tutte le materie	50.355	55.287	91.682	51.712	53.858	90.208
Gran Totale dei procedimenti civili	4.009.109	4.124.969	4.548.834	3.499.199	3.809.596	4.221.949
<i>Giudice Tutelare</i>			331.209			361.029

(*) Dal 2013 la fonte dei dati statistici relativi al movimento affari della Corte d'Appello e dei Tribunali è il nuovo sistema di datawarehouse della giustizia civile

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

ALLEGATO 2**AREA PENALE****DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA****CONFRONTO ANNI GIUDIZIARI 2013/14 – 2014/15**

I dati analizzati sono quelli raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica fino al 12 novembre 2015. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati. In particolare l'attuazione del decreto legislativo 156/2012 concernente la Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace - con il quale sono stati soppressi più della metà degli uffici del giudice di pace, ha avuto un impatto sulla trasmissione dei dati relativi all'attività penale. L'elevato numero di uffici del giudice di pace impossibilitato a trasmettere i dati per problemi di accorpamento, ha comportato la necessità di stimare il 39% degli uffici per il secondo semestre 2014.

Inoltre nel corso dell'anno 2014 quasi tutti gli uffici di primo grado giudicanti e requirenti sono passati dall'utilizzo del sistema di registri informatizzati Re.Ge. al sistema S.I.C.P., con problemi di migrazione dei procedimenti e ricostruzione della movimentazione dei fascicoli. Ciò ha comportato alcuni problemi in fase di acquisizione ed elaborazione dei dati ma solo per il 2% degli uffici è stato necessario ricorrere a delle stime dei dati mancanti.

La tabella in allegato evidenzia che nel corso degli ultimi due anni giudiziari, il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari è rimasto sostanzialmente lo stesso con un decremento del 0,5%.

Nello specifico, tra l'anno giudiziario 2013/2014 e l'anno giudiziario 2014/2015 i Tribunali presentano un aumento delle pendenze al dibattimento del 3,7% e una diminuzione presso l'ufficio gip/gup del -5,9%; le Procure della Repubblica hanno registrato un lieve aumento (+0,4%).

Si rileva inoltre che in media tutti gli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo e secondo grado, tra i due anni giudiziari, evidenziano una diminuzione delle iscrizioni, ciò in parte dovuto al rallentamento fisiologico causato dal passaggio al nuovo sistema di registri SICP.

Di seguito vengono analizzati i dati relativi alle tipologie di ufficio con maggiori carichi di lavoro.

- **Procura della Repubblica:** i procedimenti con autore noto iscritti nell'anno giudiziario 2014/2015 sono diminuiti nel complesso del 4,1% rispetto all'anno precedente.

In particolare si registra un -3,8% per i reati ordinari, +0,7% per i reati di competenza della DDA e -5,5% per i reati di competenza del giudice di pace.

Analogo *trend* si osserva nelle definizioni dell'anno giudiziario 2013/2014 rispetto al 2014/2015 con una diminuzione complessiva del -7,2% ed nel dettaglio -7% di procedimenti definiti con reati ordinari, +4,8% per procedimenti di competenza DDA, e -8,7% di procedimenti definiti per reati di competenza del giudice di pace.

- **Tribunale e Giudice di Pace:** per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nel complesso, l'anno giudiziario 2014/2015 ha evidenziato una diminuzione delle iscrizioni (-3,3%) e delle pendenze (-1,8%), nonché un aumento delle definizioni (+2,9%) rispetto all'anno giudiziario precedente.

Andando nel dettaglio dei riti e dei gradi, si osserva che le iscrizioni sono diminuite sia al dibattimento monocratico di primo e secondo grado (rispettivamente -4,4% e -4,7%) sia presso l'ufficio gip/gup (-3%) mentre al dibattimento collegiale sono aumentate dell'8,6%. Allo stesso tempo le definizioni sono aumentate in dibattimento del 3,5% e presso il gip/gup del 2,7%.

Gli uffici del giudice di pace registrano un aumento delle iscrizioni al dibattimento (+1,4%) e una diminuzione delle definizioni (-1,3%) mentre al Gip sia le iscrizioni che le definizioni presentano una diminuzione rispettivamente del -3,6% e del -4,2%. Conseguentemente i procedimenti pendenti aumentano in media dell'1,8%.

- **Corte di Appello:** in appello tra gli ultimi due anni giudiziari si è registrata una diminuzione dei procedimenti iscritti del -7,6%, dei definiti dello -0,3% e dei pendenti del -2%. Tali andamenti sono confermati per i procedimenti di competenza della sezione ordinaria e minorenni mentre la sezione assise presenta un aumento dei procedimenti iscritti e pendenti (rispettivamente +7,1% e +8,8%).

Considerando i procedimenti definiti nell'anno giudiziario 2014/2015 dai PM, si osserva che nel 40% dei casi si è iniziata l'azione penale mentre l'archiviazione è stata richiesta per il 44% dei procedimenti.

In particolare, dei procedimenti definiti con inizio dell'azione penale, l'11% è stato trasmesso al Giudice per l'udienza preliminare con richiesta di rinvio a giudizio, circa il 35% è stato trasmesso con citazione diretta a giudizio al Tribunale monocratico e il 42% con richiesta di applicazione di riti alternativi.

A fronte di ciò i Tribunali, escludendo i decreti di archiviazione emessi, che sono stati nel corso dell'anno giudiziario 2014/2015 circa il 43,6% dei procedimenti definiti, ed i decreti di rinvio a giudizio ordinario ed

immediato emessi dall'ufficio gip-gup, hanno definito l'88% degli affari con sentenza di rito ordinario od alternativo.

Per quanto riguarda i decreti di archiviazione si evidenzia che più frequentemente i motivi dell'archiviazione sono dovuti all'infondatezza della notizia di reato (30%), alla mancanza di condizioni (29%) oltre che, alla prescrizione del reato (11%).

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti. Inclusa Cassazione. Anni giudiziari 2013/2014-2014-2015

Uffici	Anno giudiziario 2013/2014			Anno giudiziario 2014/2015		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 giugno
UFFICI GIUDICANTI						
Corte di Cassazione	54.459	52.639	30.546	55.193	51.875	33.864
Corte di Appello	105.900	101.802	260.849	97.831	101.462	255.552
sezione ordinaria	103.551	99.431	258.380	95.455	99.130	253.042
sezione assise appello	621	612	588	665	600	640
sezione minorenni appello	1.728	1.759	1.881	1.711	1.732	1.870
Tribunale e relative sezioni	1.298.939	1.196.674	1.312.537	1.256.166	1.231.535	1.289.155
rito collegiale sezione ordinaria	13.604	12.734	23.101	14.772	13.230	24.727
rito collegiale sezione assise	291	287	350	300	298	351
rito monocratico primo grado	365.412	313.412	531.216	349.415	324.336	550.001
rito monocratico appello giudice di pace	4.805	3.842	5.094	4.581	4.061	5.671
indagini e udienza preliminare (noti)	914.827	866.399	752.776	887.098	889.610	708.405
Giudice di pace	212.804	204.527	172.242	209.685	198.469	175.308
dibattimento penale	92.378	85.828	150.172	93.646	84.698	154.317
Indagini preliminari - registro noti	120.426	118.699	22.070	116.039	113.771	20.991
Tribunale per i minorenni	42.143	39.042	43.309	40.300	42.141	41.510
dibattimento	4.998	4.995	4.765	4.587	5.195	4.157
indagini preliminari - registro noti	24.104	20.446	17.129	22.448	23.387	16.213
udienza preliminare	13.041	13.601	21.415	13.265	13.559	21.140
UFFICI REQUIRENTI						
Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	57	44	58	60	54	64
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.601.737	1.580.748	1.650.165	1.536.704	1.467.392	1.656.425
reati di competenza della dda	4.433	4.231	7.979	4.465	4.432	7.403
reati di competenza del giudice pace	221.727	218.206	282.058	209.464	199.276	273.481
reati ordinari	1.375.577	1.358.311	1.360.128	1.322.775	1.263.684	1.375.541
Procura della Repubblica per i minorenni	37.851	36.994	14.824	36.699	35.496	16.018
Totale Generale	3.353.890	3.212.470	3.484.530	3.232.638	3.128.424	3.467.896

* dati comunicati dagli Uffici fino al 12 novembre 2015 comprensivi di stime

Fonte: Ministero della Giustizia - Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa

ALLEGATO 3**AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE****DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNO 2014**

I dati analizzati rappresentano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. E' opportuno far presente che dette liquidazioni non sono indicative degli effettivi pagamenti, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili degli uffici giudiziari.

I dati relativi all'anno 2014 sono quelli comunicati fino al 12 novembre 2015 dalla maggior parte degli uffici giudiziari. Per un confronto equo fra gli anni, i dati degli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico o, in caso di serie storica insufficiente, del carico di lavoro dell'ufficio.

Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.

I dati mostrano che nel 2014 c'è stato un forte calo degli importi liquidati mai riscontrato negli anni recenti: si è passati dai 782 milioni di euro del 2013 ai 718 milioni del 2014 con un decremento pari a -8.2%. Inoltre la diminuzione ha riguardato tutte le voci di spesa seppur in percentuale diversa.

Analizzando le tre grandi macro-voci di spesa (Spese, Indennità e Onorari), si osserva che la maggiore riduzione si è registrata per gli importi liquidati per onorari (-10.4%) sia agli ausiliari del magistrato (-12.7%) che ai difensori (-8.7%). A seguire, gli importi liquidati per le indennità hanno avuto una diminuzione pari al -9.6%, dovuta principalmente alle indennità spettanti ai Giudici di Pace che da anni mostrano un *trend* in discesa e che,